

CIRM NEWS 88

OTTOBRE 2024

SULLA ROTTA DI GUGLIELMO MARCONI



I TEMI

IL PUNTO DEL PRESIDENTE	2
MARCONI E IL C.I.R.M IN UN DOCUFILM DELLA RAI	3
QUEL BATTITO CHE SALVA LA VITA: IL C.I.R.M. E CIRM SERVIZI PARTECIPANO ALLA GIORNATA MONDIALE DEL CUORE 2024	4
IL CONTROLLO DELLA PRESSIONE ARTERIOSA PER LA TUTELA DELLA SALUTE DELLA GENTE DI MARE.....	6
IN RICORDO DI IRENE SAROGLU-TSAKOS.....	11
IL CONTRIBUTO DEL C.I.R.M. IN MISSIONI DI SALVATAGGIO IN MARE	12

IL PUNTO DEL PRESIDENTE

Questo numero 88 di CIRM NEWS è pubblicato in un momento importante, le celebrazioni del centenario della radio e la ricorrenza del centocinquantesimo dalla nascita del nostro primo Presidente, Guglielmo Marconi. Il tutto in un tempo di guerre e tensioni planetarie che pensavamo fossero soltanto il ricordo di eventi passati e che immaginavamo non dovessero più ripetersi.

Guglielmo Marconi era convinto che la radio, la sua straordinaria invenzione, potesse ridurre le distanze, superare barriere e confini, contribuire ad affratellare gli uomini. Abbiamo raccolto questo testimone, che rappresenta la strada maestra del nostro operare, assistendo ammalati e traumatizzati di ogni nazionalità, in navigazione in tutti i mari del mondo, e che senza l'assistenza telemedica marittima patirebbero sofferenze ancora maggiori di quelle che, comunque, una malattia causa.

Ricordando i prodigi resi possibili dalla radio e dalle sue sempre più sorprendenti evoluzioni tecnologiche, ci auguriamo che il progresso possa aiutare l'umanità a superare odi e divisioni ed a lavorare, insieme, per un mondo migliore. È una illusione, una utopia ? Direi di no, è qualcosa di molto di più, è la Speranza. La Speranza, che, per dirla con Chales Peguy, è *una virtù che ama ciò che sarà, nel tempo e per l'eternità. La Speranza vede quel che non è ancora e che sarà. Ama quel che non è ancora e che sarà, nel futuro del tempo e dell'eternità. Sul sentiero in salita, sabbioso, disagiata. Sulla strada in salita.....la Speranza, comunque avanza.*

Questa Speranza, anche in momenti quale quelli attuali, di stragi ed uccisioni insensate, ci guida ogni giorno nel nostro lavoro per cercare di alleviare le sofferenze della gente di mare e di chi vola. Al 30 settembre 2024 il nostro servizio di base ha assistito, dall'inizio dell'anno, 5.210 pazienti (vs 5.134 dello stesso periodo del 2023), mentre il servizio CIRM PREMIUM, che prevede un'assistenza personalizzata e la disponibilità, a bordo, di attrezzature telemediche, ha assistito 1.321 pazienti (vs 808 dello stesso periodo del 2023). Numeri ragguardevoli che ci mantengono come il Centro di assistenza telemedica marittima con il più alto numero di pazienti assistiti al mondo. Questo il nostro impegno, sempre più forte, di lenire qualche sofferenza della gente di mare con un'assistenza medica migliore, in linea con i progressi della medicina.

Francesco Amenta, Presidente del C.I.R.M.



MARCONI E IL C.I.R.M.

**LA STORIA DEL NOSTRO CENTRO IN UNA PUNTATA
DEL DOCUFILM RAI "CERCARE OSANDO" DEDICATO AI 150 ANNI
DELLA NASCITA DEL GENIO ITALIANO**

"Cercare osando" è un magnifico documentario della Rai realizzato dal regista e autore Leonardo Lofrano che racconta l'incredibile parabola di un genio italiano: otto episodi in occasione delle celebrazioni di #MARCONI150. La puntata "Un Ospedale tra le onde" si concentra sull'invenzione della radio e sull'incontro, nel 1930, di Marconi con il fondatore e ideatore del C.I.R.M.: Guido Guida. Nasce così il Centro Internazionale Radio Medico, una eccellenza italiana di cui Marconi è stato il primo Presidente. Le memorie della principessa Elettra, le testimonianze di oggi e un lavoro lungo 90 anni che ha curato oltre 140.000 marittimi e che ogni giorno salva la vita a chi è in mare.

Disponibile dal 6 ottobre 2024

Link di tutto il docufilm:

https://www.raiplay.it/programmi/guglielmomarconicercareosando?wt_mc%3D2.app.cpy.raiplay_prg_Guglielmo+Marconi.+Cercare+osando.%26wt

Link del capitolo 8 "Un ospedale sulle onde radio" dedicato al C.I.R.M.:

<https://www.raiplay.it/video/2024/10/Guglielmo-Marconi-Cercare-osando-S1E8-689e5c7e-83ac-4caf-a179-3e06de05b7f7.html>





QUEL BATTITO CHE SALVA LA VITA
IL C.I.R.M. E CIRM SERVIZI HANNO PARTECIPATO
ALLA GIORNATA MONDIALE DEL CUORE 2024 CON UN'INIZIATIVA SPECIFICA
RIVOLTA AI MARITTIMI

Il 29 settembre si è celebrata la Giornata Mondiale del Cuore (*World Heart Day*), un evento internazionale il cui obiettivo è sensibilizzare le persone sulle malattie cardiovascolari e promuovere la salute cardiaca a livello globale. Le malattie del sistema circolatorio (che includono le malattie ischemiche del cuore, le malattie cerebrovascolari e le altre malattie del cuore) rappresentano infatti la prima causa di morte in Italia (30,8% di tutti i decessi nel 2021, ultimo dato di mortalità disponibile).

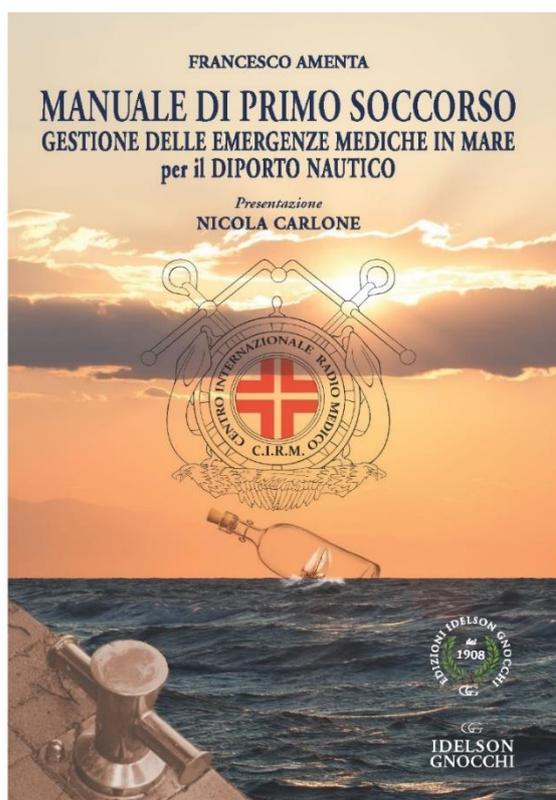
Negli ultimi anni si continua a registrare una riduzione dei decessi per le malattie del sistema circolatorio; il tasso di mortalità standardizzato (popolazione europea, Eurostat 2012) si è ridotto del 12% nei 5 anni dal 2017 al 2021. In particolare, nello stesso periodo, il tasso di mortalità delle malattie ischemiche del cuore si è ridotto del 16,9% e quello delle malattie cerebrovascolari del 15,4%. La riduzione della mortalità per le cause cerebro e cardiovascolari è continuata nonostante nel 2021 si sia registrato un aumento totale di circa 110mila decessi rispetto alla media degli anni 2018 e 2019, spiegato principalmente dalla mortalità per COVID-19.

Questa diminuzione è stata favorita dal miglioramento dell'efficacia delle misure preventive, terapeutiche, assistenziali e riabilitative di queste patologie e dei correlati fattori di rischio.

L'analisi dei tassi di mortalità standardizzati per uomini e donne per malattie ischemiche del cuore mostra che negli uomini la mortalità è trascurabile fino a 40 anni, emerge fra 40 e 50 anni e poi cresce in maniera esponenziale con l'avanzare dell'età; nelle donne si manifesta circa 10 anni dopo, a partire dai 60 anni e cresce rapidamente dopo i 70 anni. L'invecchiamento della popolazione favorisce un incremento della prevalenza di cronicità cardiovascolari nella popolazione, in particolare con l'avanzare dell'età, realizzando un'esigenza di salute che richiede notevoli risorse assistenziali, con un carico per il Sistema Sanitario Nazionale sempre più gravoso.

Bisogna ricordare che le malattie cardiovascolari sono per la gran parte prevenibili attraverso l'adozione di sani comportamenti legati allo stile di vita, in particolare attraverso l'adozione di una sana alimentazione, attività fisica regolare e abolizione del fumo di tabacco; queste abitudini aiutano a ridurre e/o a mantenere la pressione arteriosa, la colesterolemia, la glicemia a digiuno e l'indice di massa corporea a livelli favorevoli. Così, parallelamente al crescere delle possibilità di trattamento medico e chirurgico della malattia già conclamata, si è venuta affermando la consapevolezza dell'importanza di interventi di tipo preventivo sugli stili di vita, al fine di impedire o ritardare l'insorgenza della malattia stessa.

L'ipertensione arteriosa rappresenta uno dei principali fattori di rischio per i marittimi. Per accrescere la consapevolezza dei naviganti riguardo questo importante problema, abbiamo realizzato il libretto riportato di seguito o scaricabile al link: www.cirm-tmas.it





IL CONTROLLO DELLA PRESSIONE ARTERIOSA PER LA TUTELA DELLA SALUTE DELLA GENTE DI MARE



Getu Gamo Sagaro, PhD e Francesco Amenta, MD
con la collaborazione grafica di Vincenzo Del Regno

Roma, 29 settembre 2024

INTRODUZIONE

L'ipertensione arteriosa, in generale più semplicemente indicata come ipertensione, rimane una delle principali cause di morte a livello globale, con 10,4 milioni di decessi l'anno. Questo dato allarmante evidenzia il peso significativo che l'ipertensione arteriosa ha sulla salute globale. Si tratta di uno dei principali fattori di rischio per le malattie cardiovascolari che sono la principale causa di morte tra la gente di mare.

La prevalenza dell'ipertensione tra la gente di mare è significativamente più elevata rispetto alla popolazione generale e varia dall'8,2% al 60,0%. Questa elevata prevalenza può essere attribuita a diversi fattori peculiari dell'ambiente di lavoro e dello stile di vita dei marittimi. Uno dei principali fattori che contribuiscono è la natura stressante della navigazione marittima.

La gente di mare si trova spesso ad operare in ambienti di lavoro impegnativi, con orari prolungati e condizioni non facili. Questo stress cronico può contribuire allo sviluppo dell'ipertensione e di altre patologie cardiovascolari. L'ipertensione è caratterizzata da un aumento prolungato della pressione arteriosa sistolica (SBP) o massima e della pressione arteriosa diastolica (DBP) o minima. La definizione comunemente utilizzata per una condizione di ipertensione è una pressione sistolica di almeno 140 millimetri di mercurio (mmHg) e una pressione diastolica di almeno 90 mmHg. La pre-ipertensione si riferisce a una condizione in cui la pressione sanguigna rientra in una pressione sistolica compresa tra 120 e 130 mmHg e una pressione diastolica tra 80 e 89 mmHg. Questi valori rappresentano l'estremità superiore dell'intervallo normale e indicano un rischio maggiore di sviluppare l'ipertensione.

In occasione della Giornata Mondiale del Cuore 2024, il Centro Internazionale Radio Medico (C.I.R.M.), il Servizio Italiano di Assistenza Telemedica Marittima (TMAS) e il suo spin-off CIRM SERVIZI hanno deciso di promuovere una campagna per una migliore consapevolezza dei rischi dell'ipertensione tra i marittimi, con l'obiettivo di ridurre la prevalenza dell'ipertensione tra questa categoria di lavoratori.

Promuovendo la consapevolezza dei marittimi sull'ipertensione, la sua misurazione e le strategie di prevenzione, ci proponiamo di ridurre i danni causati da ipertensione ed altre patologie cardiovascolari a bordo delle navi.

MISURAZIONE DELLA PRESSIONE SANGUIGNA

Un operatore sanitario o un ufficiale di bordo addestrato può misurare la pressione sanguigna dei marittimi seguendo i seguenti passaggi:

1. Prima di misurare la pressione arteriosa, i marittimi devono sedersi su una sedia comoda con la schiena sostenuta per almeno 5 minuti. È importante mantenere una postura rilassata durante questo periodo di attesa per ottenere risultati accurati. Per garantire risultati il più possibile precisi, i marittimi devono appoggiare entrambi i piedi a terra e tenere le gambe non incrociate. Questa posizione aiuta a ridurre al minimo le interferenze o le distrazioni che possono influenzare la misurazione della pressione sanguigna.



2. Posizionare il braccio con il bracciale dello strumento per la misurazione della pressione sanguigna (sfigmomanometro) su un tavolo all'altezza del petto. Assicurarsi che il bracciale sia aderente ma non troppo, in modo da consentire una corretta circolazione del sangue. Il bracciale deve essere appoggiato sulla pelle nuda, non sui vestiti.



3. È raccomandato di non parlare durante la misurazione della pressione sanguigna. Una volta che i marittimi sono seduti comodamente, riposati e posizionati correttamente, iniziare la misurazione della pressione arteriosa seguendo attentamente le istruzioni del produttore dello sfigmomanometro e premere il pulsante di avvio o di misurazione secondo le istruzioni fornite.



4. Lo stetoscopio non è necessario se l'operatore sanitario utilizza un bracciale per la pressione sanguigna digitale o automatico. Le letture visualizzate dal bracciale forniscono agli operatori sanitari un mezzo per valutare i livelli di pressione sanguigna dei marittimi. I bracciali digitali e automatici per la pressione sanguigna sono dispositivi tecnologicamente avanzati progettati per misurare la pressione sanguigna dei singoli individui.



I bracciali digitali o automatici per la pressione sanguigna possono fornire agli operatori sanitari letture in tempo reale, consentendo una valutazione della situazione in tempo reale. Una valutazione rapida può essere particolarmente utile nelle emergenze o quando sia necessario un intervento medico immediato.

IL CONTROLLO DELLA PRESSIONE ARTERIOSA

Il mantenimento di normali livelli di pressione arteriosa (controllo della pressione arteriosa) inizia con il cambiamento dello stile di vita. Perdendo peso, aumentando l'attività fisica e mangiando in modo più sano, è possibile ridurre significativamente il rischio dell'ipertensione e di altre malattie cardiache.

Inserendo nella propria dieta frutta, verdura, cereali integrali, proteine magre e grassi sani, si può contribuire a controllare la pressione arteriosa. Anche limitare gli alimenti elaborati, gli snack zuccherati e le bevande ad alto contenuto di sodio può contribuire ad abbassare la pressione sanguigna. Utilissimo anche un regolare esercizio fisico di tipo aerobico.

Apportando questi cambiamenti positivi alla propria routine quotidiana, si può contribuire a una vita più sana e più lunga. Se la pressione arteriosa di un utente rientra nella classificazione di pre-ipertensione (SBP 120-139 mmHg o DBP 80-89 mmHg) può essere utile programmare un teleconsulto con C.I.R.M. o CIRM SERVIZI per avere indicazioni sugli stili di vita da seguire. Una persona in cui sia stata diagnosticata una pre-ipertensione o una ipertensione conclamata dovrebbe essere riesaminata ogni sei mesi o in base al programma del proprio medico. Tuttavia, in presenza di fattori di rischio, si raccomanda di una valutazione più frequente. Tutti i marittimi che rientrano nella categoria di ipertesi hanno l'indicazione del trattamento, mentre quelli che rientrano nella categoria della pressione elevata saranno sottoposti a stratificazione del rischio cardiovascolare prima di prendere una decisione sul trattamento.

LE RACCOMANDAZIONI

Suggeriamo ai membri degli equipaggi di misurare la pressione arteriosa in occasione della Giornata Mondiale del Cuore (29 settembre 2024) ed anche nei mesi a seguire. Effettuate la misurazione al mattino prima di colazione e prendere nota dei valori pressori.

Per qualsiasi domanda, non esitate a contattare il servizio di assistenza telemedica marittima del C.I.R.M. o, nel caso di navi abbonate al servizio CIRM PREMIUM, il proprio servizio medico di riferimento.

NON DIMENTICATE MAI



LA PROTEZIONE DELLA VOSTRA SALUTE È LA NOSTRA PRIORITÀ



<https://www.cirm-tmas.it/>



<https://www.cirm-servizi.it/>

IN RICORDO DI IRENE SAROGLOU-TSAKOS

In un numero, quale l'88 di CIRM NEWS in gran parte dedicato ad iniziative per migliorare l'assistenza medica della gente di mare, desideriamo ricordare la Dr.ssa Irene Saroglou-Tsakos, che tanto si è spesa per la tutela della salute dei marittimi imbarcati.

Irene Saroglou-Tsakos è stata l'iniziatrice di una serie di iniziative destinate a garantire il benessere psico-fisico di chi lavora in mare ed ha dedicato gran parte della sua vita professionale, spesso in solitudine e spinta da sentimenti di compassione, alla promozione ed alla salvaguardia del benessere del personale non solo dell'azienda a capo della quale c'era il marito capitano Tsakos, ma, in generale, della comunità marittima. La Dr.ssa Tsakos ha pubblicato nel corso degli anni numerosi libri di medicina preventiva, distribuiti al personale a terra e a bordo. Inoltre, e come mezzo per migliorare la consapevolezza alla prevenzione, con conferenze didattiche su tematiche di medicina e corsi di formazione per il personale aziendale. I suoi insegnamenti sono stati finalizzati ad educare e formare ogni dipendente a vivere in modo sano e proattivo, identificando le condizioni che mettono in pericolo la vita e rispondendo alle emergenze mediche in mare con un'adeguata formazione al primo soccorso.



Pathologist – Cardiologist – Researcher – Author

Sulla linea di una continuazione dell'impegno di Irene Saroglou-Tsakos, il gruppo Tsakos è un sostenitore della nostra attività, con importanti contributi di cui il C.I.R.M. è particolarmente grato.

L'esempio di Irene Saroglou-Tsakos in favore della gente di mare va ricordato e, per quanto possibile, imitato.

RASSEGNA STAMPA/IL CONTRIBUTO DEL C.I.R.M. IN MISSIONI DI SALVATAGGIO IN MARE

PASSEGGERO COLTO DA INFARTO EVACUATO DA UN TRAGHETTO IN NAVIGAZIONE



Nel pomeriggio del 2 settembre il personale della Guardia Costiera di Savona è stato impegnato nel coordinamento di una operazione di soccorso a favore di un passeggero di cittadinanza italiana, imbarcato su una nave traghetto - M/N "Majestic", partita dal porto di Genova con destinazione Tangeri (Marocco), che si trovava in quel momento in navigazione a circa 10 miglia nautiche dalla costa nel tratto di mare antistante Capo Mele.

Da SavonaNews , Cronaca del 03 settembre 2024

<https://www.savonanews.it/2024/09/03/leggi-notizia/argomenti/cronaca-2/articolo/salvataggio-della-guardia-costiera-al-largo-di-capo-mele-passeggero-colto-da-infarto-evacuato-da-un.html>

A causa di sintomi riconducibili ad un infarto in corso, il medico di bordo, di concerto con il Centro Internazionale Radio Medico (CIRM), ne ha richiesto il trasbordo dalla nave per la successiva ospedalizzazione nel nosocomio più vicino, nel caso di specie quello di Imperia.

La richiesta di soccorso è stata ricevuta dalla Sala Operativa della Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Savona che ha disposto l'invio sul posto della motovedetta CP 882 dislocata nel porto di Imperia.

Ultimato il trasbordo, la motovedetta CP 882 è giunta in banchina ad Imperia ed il paziente è stato immediatamente visitato dal personale medico-sanitario del 118. Stabilizzate le condizioni e terminati gli accertamenti, il passeggero è stato quindi trasportato presso il locale Pronto Soccorso per le cure del caso.

Operazioni di questo tipo definite **MEDEVAC (Medical Evacuation)**, hanno lo scopo di trasferire persone che si trovano in mare e sono ferite o bisognose di urgenti cure mediche; sono coordinate e gestite dalla Guardia Costiera, che per queste tipologie di interventi svolge periodiche esercitazioni con la collaborazione degli enti sanitari competenti (**Centro Internazionale Radio Medico**, Servizio Sanitario 118 e Sanità marittima), allo scopo di fronteggiare qualsiasi tipo di emergenza.

CAGLIARI. PASSEGGERA COLTA DA MALORE SU NAVE DA CROCIERA



La **Guardia Costiera di Cagliari** ha portato a termine un'operazione di soccorso ed evacuazione medica a favore di una passeggera colta da improvviso malore a bordo della nave da crociera "DISNEY DREAM", battente bandiera Bahamas, in navigazione da Barcellona a Messina, disponendo l'impiego di una motovedetta SAR, unità specializzata nella ricerca e soccorso.

Da SardegnaLive del 2 giugno 2024

<https://www.sardegnaLive.net/news/in-sardegna/519964/cagliari-passeggera-colta-da-malore-su-nave-da-crociera-soccorso-dalla-guardia-costiera>

L'operazione ha avuto inizio intorno alle 14:00, quando la sala operativa della Guardia Costiera di Cagliari ha ricevuto segnalazione di una passeggera ottantunenne di nazionalità statunitense colta da sospetta emorragia intestinale e bisognosa di urgente assistenza medica.

Immediatamente, assunto il coordinamento delle operazioni, la sala operativa della Guardia Costiera ha messo la nave in contatto con il **C.I.R.M. (Centro Internazionale Radio Medico)** e il Servizio 118 per le valutazioni mediche necessarie; in esito alle notizie acquisite, il C.I.R.M. ha disposto **l'immediata evacuazione** medica della passeggera mediante l'impiego di un mezzo navale veloce e il successivo trasporto urgente in ospedale.

Considerata la necessità di un'evacuazione medica immediata, la sala operativa ha inviato in zona la motovedetta CP 307, unità SAR specializzata in attività di ricerca e soccorso, nel frattempo la nave crociera è stata dirottata all'interno del Golfo di Cagliari per ridurre i tempi d'intervento e consentire il trasbordo in sicurezza nelle acque ridossate interne al Golfo.

Effettuato il "rendez vous", la motovedetta della Guardia Costiera si è affiancata all'unità che ha richiesto assistenza ed ha effettuato il trasbordo in sicurezza della passeggera bisognosa di cure mediche, per poi dirigere a tutta velocità verso il porto di Cagliari, dove la malcapitata è stata affidata alle cure mediche del personale 118, prontamente intervenuto in banchina con un'ambulanza, per il successivo trasporto e ricovero presso l'ospedale Brotzu di Cagliari.

Al termine dell'operazione di soccorso, il Direttore Marittimo di Cagliari Capitano di Vascello (CP) Giovanni Stella ha rimarcato l'importanza dell'addestramento degli equipaggi delle unità navali nella complessa attività di evacuazione medica via mare – **MEDEVAC** – alla luce dell'intenso traffico navale che incrocia nelle acque del Sud Sardegna. Basti pensare, infatti, quella di questo pomeriggio è la 2^a evacuazione medica di questa settimana, dopo quella effettuata lo scorso lunedì nel Canale di San Pietro a favore della nave "COSTA SMERALDA".

BRINDISI, USATO IL DEFIBRILLATORE DEI GIARDINETTI DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI BRINDISI PER UN SOCCORSO IN MARE

Il 24 maggio scorso è stato utilizzato, per la prima volta, il defibrillatore sito nei pressi dei giardinetti della Stazione Marittima. Ad utilizzarlo sono stati gli uomini della Capitaneria di porto di Brindisi che hanno dovuto raggiungere una nave mercantile a 13 miglia a largo del porto della città per un malore che aveva colpito un marittimo a bordo.



da QuiMesagne del 24 Maggio 2024 <https://quimesagne.it/brindisi-usato-il-defibrillatore-dei-giardinetti-della-capitaneria-di-porto-di-brindisi/>

Il personale della nave, intanto, era guidato telefonicamente dai medici del **CIRM (Centro Internazionale Radio Medico)** alle manovre di rianimazione manuale e successivamente, anche con l'uso del defibrillatore portato a bordo della stessa Motonave dal personale della motovedetta della Capitaneria di porto.

Per scongiurare la morte cardiaca improvvisa, è fondamentale attivare quanto prima la cosiddetta "Catena della Sopravvivenza", il cui obiettivo è, per l'appunto, garantire tempestivamente un primo soccorso efficace, in attesa dell'intervento del personale sanitario del 118. Il defibrillatore rappresenta il miglior dispositivo da avere a disposizione per far fronte ad un arresto cardiaco.

Defibrillare entro 3-5 minuti dall'inizio dell'arresto cardiaco può aumentare la sopravvivenza fino al 50-70%. La tempestività è fondamentale. Ogni minuto passato senza defibrillatore riduce del 10% le possibilità di sopravvivenza. Un arresto cardiaco, non prontamente trattato, comporta, entro 10 minuti, danni cerebrali irreversibili.

L'episodio sopra riportato evidenzia come la disponibilità a bordo di defibrillatori automatici/semi automatici e di chi sia in grado di utilizzarli può contribuire, in maniera rilevante, a salvare vite umane in mare. La nostra osservazione, oggetto di pubblicazione su una autorevole rivista internazionale, che oltre il 50% delle morti a bordo di navi siano imputabili a cause cardiovascolari, merita un'attenta riflessione sulla necessità che imbarcazioni ed i porti che le stesse utilizzano, siano dotati di defibrillatori e di personale in grado di poterli utilizzare.

Si tratta di una scelta di civiltà non procrastinabile.

